

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. CCVIII
n. 37

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
SVOLTA DAL MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

(Anno 2010)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni)

Presentata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

(ROMANO)

Comunicata alla Presidenza il 15 giugno 2011

INDICE

A. Introduzione	<i>Pag.</i>	5
B. Quadro di riferimento e priorità politiche	»	6
C. Missioni e programmi	»	9
D. Struttura organizzativa	»	12
E. Obiettivi strategici e risultati conseguiti	»	13
F. Relazione su analisi e revisione delle procedure di spesa (circ. RGS n. 38 del 15 dicembre 2010)	»	22
Tabelle	»	27



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse nelle amministrazioni e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'articolo 60, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133.

A. Introduzione

La redazione del presente rapporto è avvenuta sulla base delle informazioni fornite direttamente dalle unità amministrative (Centri di Responsabilità Amministrativa) del MIPAAF. In esso si tiene conto delle informazioni riportate a consuntivo nel quadro contabile riassuntivo 2010 della Ragioneria Generale di Stato e di quelle presenti nel rapporto finale sui risultati della Direttiva 2010 inoltrato al Ministro.

La stesura e l'analisi della performance è stata effettuata secondo le linee guida fornite dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico delle amministrazioni dello Stato allegate alla Direttiva della Presidenza del Consiglio del 25 febbraio 2009, registrata presso la Corte dei Conti il 2 aprile 2009.

In merito agli strumenti per il controllo di gestione, nel corso dell'anno è stata avviata la procedura per l'attivazione di un sistema informatizzato su piattaforma della DigitPA, da rendere operativo nel corso dell'anno 2011; pertanto, permangono alcune criticità connesse con gli attuali programmi di controllo di gestione e di valutazione e con essi di individuazione di opportuni indicatori di impatto verso l'esterno.

CONTENUTI DIRETTIVA 2010

(modificata il 23.06.2010, registrata dalla Corte dei Conti il 22.07.2010)

- Cambiamenti a seguito del passaggio di un obiettivo strategico dal CDR 4 al CDR 3;
- Creazione nel CDR 2 di un unico centro di costo (CdC: Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato) in luogo dei due precedenti, con conseguente somma degli obiettivi previsti per ciascuno di essi;
- Mantenimento del budget previsto nella direttiva di inizio anno, con conferma degli obiettivi in essa contenuti;
- Inserimento delle correzioni all'attività strategica, con l'evidenza delle seguenti priorità politiche ed emergenze: questione delle quote latte, problematiche del settore bieticolo-saccarifero, agevolazioni sul gasolio, situazione finanziaria dell'Unire, provvedimenti amministrativi da emanare rapidamente in materia di etichettatura, qualità e prodotti tipici, OGM, Fondi FEARS e FEP.

L'andamento dell'intervento per l'anno 2010 è stato condizionato dalla emanazione del D.M. n°1572 del 19 febbraio 2010 con cui sono stati riorganizzati gli uffici dirigenziali non generali; inoltre sono risultate rilevanti ai fini amministrativi l'insediamento del Ministro Giancarlo Galan in luogo del precedente approdato ad altro incarico, nonché la nomina del nuovo Capo dipartimento del DICOR. A seguito del cambiamento di direzione politica e delle modifiche amministrative le direttive emanate nel corso dell'anno sono state due, cioè:

- la Direttiva ministeriale 2010, emanata con provvedimento n°1337 del 18 febbraio 2010, registrata dalla Corte dei conti in data 09 marzo 2010, registro n°1, foglio 142, articolata in base alla organizzazione derivante dal DPR n°129 del 22.07.2009;

- la Direttiva ministeriale modificata 2010, emanata con provvedimento n°6212 in data 23 giugno 2010, registrata da parte della Corte dei Conti il 22 luglio 2010, registro n°3, foglio 283, che recepisce le modifiche relative agli uffici dirigenziali non generali del DM n°1572 del 19 febbraio 2010.

Con l'emanazione della direttiva ministeriale modificata la strategia è stata confermata ed integrata, a seguito del monitoraggio semestrale, da azioni prioritarie che hanno caratterizzato la seconda metà dell'anno.

B. Quadro di riferimento e priorità politiche

La situazione generale di crisi si è trasmessa al settore agroalimentare e ne ha modificato le direttrici d'intervento, ponendo in primo piano la difesa del prodotto nazionale ed il suo sostegno sul mercato interno ed internazionale, seguendo il criterio per cui la salvaguardia della salute alimentare dei consumatori italiani passa innanzitutto attraverso la tutela del prodotto e dei produttori nazionali sui mercati mondiali.

DIRETTRICI D'INTERVENTO STRATEGICO – anno 2010 -

- **linee di tutela e di difesa delle identità dei produttori italiani** a partire da quelli lattiero caseari e vitivinicoli, sostenendo e promuovendo le innovazioni e le efficienze di prodotto e di filiera;
- **tutela in sede internazionale delle DOP ed IGP**, anche con sistemi di incentivi e sostegno alla promozione;
- **lotta contro le truffe, le sofisticazioni e le adulterazioni**, migliorando ed aumentando il sistema dei controlli;
- **rilancio della pesca nazionale** con l'applicazione del programma di interventi comunitari previsti e di tutela delle coste e delle specie indigene, e con la promozione della cultura alimentare ittica.
- **investimento e sviluppo del sistema agricolo e forestale** secondo criteri di sostenibilità e compatibilità ambientale, sviluppando:
 - a) **diversificazione economica**, e promozione di modelli d'impresa e di filiera efficienti e competitivi;
 - b) **tutela del patrimonio culturale contadino e del sistema rurale**, attraverso la promozione della qualità e la tutela dell'origine e delle specificità territoriali.

I **programmi strategici di riduzione della spesa**, introdotti attraverso il D.l. 112/2008 (coordinato con la legge di conversione 133 del 21.08.2008) ed il D.l. 78/2010, sono stati tradotti in indicazioni specifiche riportate dai diversi CdR; ad essi si aggiunge l'attività conseguente all'applicazione del D.lgs. 150/09 (riforma Brunetta) il cui effetto, sommato a quello relativo alla riorganizzazione, ha prodotto risparmi, snellimento della burocrazia ed all'uso appropriato delle

risorse umane a disposizione, sempre nell'ottica di una performance amministrativa più aderente alle aspettative dei cittadini. In dettaglio gli effetti del nuovo assetto ministeriale.

NUOVO ASSETTO MINISTERIALE

- EFFETTI -

- risparmio di spesa (€ 8,5 milioni ca.) su dotazioni organiche esistenti;
- riduzione del 10% del contingente di personale con compiti logistico - strumentali e di supporto, che porta la quota utilizzata per tali funzioni al 9,9% sul totale del personale;
- riduzione del 10% della dotazione organica del personale non dirigenziale, che passa, complessivamente considerati i due ruoli Agricoltura e ICQ, da 2.110 unità a 1.896 unità, con una riduzione di 214 unità;
- riorganizzazione e snellimento della struttura amministrativa :
 - eliminazione di una direzione generale (organico dei posti di dirigente - I fascia - da 12 a 11);
 - riduzione di 8 uffici dirigenziali non generali, (organico dei posti di dirigente - II fascia - da 85 a 77);
- precisazione compiti amministrativi e strategici:
 - obbligo di coordinamento, nel rispetto delle intese raggiunte in sede di Conferenza permanente, con le politiche regionali di settore per ogni struttura dirigenziale generale operativa ;
 - enfaticizzazione delle scelte strategiche nei compiti assegnati dalla riorganizzazione ai Dipartimenti.

La riforma del bilancio dello Stato (L196/09) ha prodotto effetti sia nella riorganizzazione della spesa che nel suo monitoraggio, con uno snellimento dei programmi/obiettivo e con una ricognizione della situazione debitoria effettuata secondo quanto indicato nella circolare n.38 del 2010 e riportata in uno specifico paragrafo della relazione.

In particolare nel corso del 2010 è stato effettuato un ulteriore snellimento della struttura Missioni/Programmi/Obiettivo, nonché la creazione di uno specifico centro di costo per l'OIV; tali variazioni avranno effetto a decorrere dal 2011.

Inoltre, l'insieme delle attività ha posto in evidenza alcuni punti critici relativi alle risorse finanziarie disponibili ed alle procedure. Si tratta di elementi che concorrono alla creazione di fatti debitorie, la cui soluzione sarà oggetto di lavoro nel corso dei prossimi anni.

RISORSE FINANZIARIE – ANNO 2010 -**- PUNTI CRITICI E INDIRIZZI A MEDIO TERMINE -**

- Il bilancio di competenza è passato da 1.754 (milioni di euro) del 2008, a 1.332 (milioni di euro) per il 2010, con una riduzione del 24% di risorse disponibili per analoghi risultati amministrativi; si tratta di un ritmo di riduzione che ha ripercussioni progressivamente importanti sulle attività di missione del dicastero.
- il perseguimento degli obiettivi istituzionali dei Dipartimenti è stato legato non solo a quanto disposto dal Parlamento in materia di riduzione degli stanziamenti, ma anche, in larga misura, a quanto il Ministero dell'economia e delle finanze è stato in grado di mettere a disposizione nel corso dell'anno; la programmazione degli stanziamenti in base al calendario delle attività ed il suo costante aggiornamento diventa essenziale per politiche amministrative efficaci.
- l'attività di controllo e repressione delle frodi è stata organizzata tenendo conto delle disponibilità esistenti, selezionando l'attività in base alle priorità derivate dalla situazione di mercato e di sicurezza alimentare riscontrata; la programmazione si fonda sullo svolgimento di attività mirate e coordinate.
- il Corpo Forestale dello Stato, non avendo possibilità di rimodulare i programmi poiché le sue missioni sono esclusive nell'ambito del MIPAAF, non ha potuto compensare le riduzioni di spesa, realizzando comunque obiettivi di qualità specifici; quando non è possibile riprogrammare, il miglioramento qualitativo delle attività svolte aiuta a mantenere lo standard dei risultati.

PRIORITÀ POLITICHE DIRETTIVA 2010

- A. Superamento della crisi economica del settore e rilancio della competitività.
- B. Ruolo italiano in ambito europeo (revisione PAC) e a livello internazionale.
- C. Nuovo rapporto con le regioni, coerenti interventi nel PSR per l'utilizzo pieno dei fondi comunitari.
- D. Quadro normativo organico a supporto del sistema imprenditoriale, con riapertura delega in materia di modernizzazione del settore e la definizione del Codice Agricolo.
- E. Piano di "sburocratizzazione", sussidiarietà e rafforzamento rete di servizi per le imprese.
- F. Riqualificare e razionalizzare la spesa pubblica nel settore.

C. missioni e programmi

I programmi e le missioni correlate alla organizzazione amministrativa in vigore nel 2010 sono:

- C.R.A. 1 – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- C.R.A. 2 – Dipartimento delle politiche europee e internazionali (DIPEI);
- C.R.A. 3 – Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità (DICOR);
- C.R.A. 4 – Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF);
- C.R.A. 5 – Corpo forestale dello Stato (CFS).

MISSIONI	PROGRAMMI	CENTRI DI RESPONSABILITA'	CENTRI DI COSTO
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo e sostenibilità nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione.	DIPEI	<ul style="list-style-type: none"> ○ uff. staff; ○ POCOI;
		DICOR	<ul style="list-style-type: none"> ○ uff. staff; ○ COSVIR; ○ SEAM
	Regolamentazione, incentivazione e vigilanza in materia di pesca.	DIPEI	PEMAC
	Sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni di qualità e tipiche.	DICOR	SAQ
	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	GABINETTO	GABINETTO
		ICQRF	ICQRF
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.	Indirizzo politico	GABINETTO	GABINETTO
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.	DICOR	SEAM
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	DICOR	SEAM
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	CFS	CFS
Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano	CFS	CFS
Soccorso civile	Interventi per soccorsi	CFS	CFS

L'Amministrazione, che ha ottenuto uno stanziamento globale di 1.376,59 €/milioni, ha individuato complessivamente 35 obiettivi (escludendo quelli relativi alla redistribuzione dei fondi) nella nota preliminare al bilancio dello Stato per l'anno 2010 di cui 13 obiettivi di carattere strategico,

<i>CDR</i>	<i>Obiettivi strategici</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultato o raggiunto</i>
<i>CdR 2 (DIPEI)</i>	<i>1.2.1 regolamentazione e vigilanza in materia di pesca (9.2.1)</i>	indicatore di volume di attività (decreti, forum, riunioni, provvedimenti diversi)	Sì
	<i>1.5.1 negoziato WTO (9.6.1);</i>	indicatore di volume di attività (elaborati e rapporti)	Sì
	<i>1.5.2 PAC (9.6.2);</i>	indicatore di volume di attività (elaborati e rapporti)	Sì
<i>CdR 3 (DICOR)</i>	<i>1.5.5 digita agricoltura (9.6.5);</i>	indicatore di risultato intermedio in % (avanzamento obiettivo / risultati attesi)	Sì
	<i>1.6.1 sostegno della competitività delle filiere agroalimentari e del sistema agroalimentare (9.7.1);</i>	indicatore di risultato unitario	Sì
	<i>1.6.2 miglioramento regolamentazione in materia di politiche agricole (9.7.2);</i>	indicatori: di realizzazione fisica, di risultato unitario, di volume di attività	Sì
	<i>1.6.3 valorizzazione delle specificità dei prodotti agroalimentari (9.7.3);</i>	indicatore di volume di attività (attività effettuata/ prevista)	Sì
	<i>1.6.4 educazione e informazione sulla sicurezza alimentare (9.7.4);</i>	indicatori: di realizzazione fisica, di risultato unitario, di volume di attività	Sì

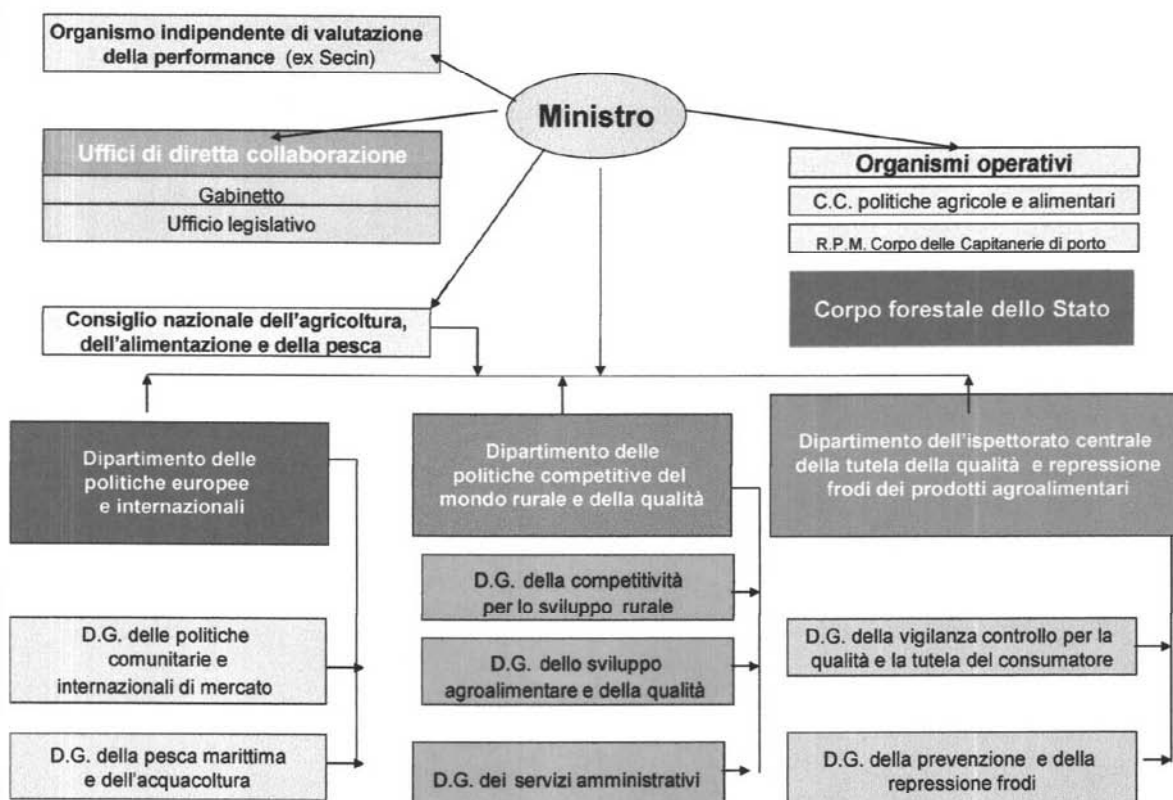
CDR	Obiettivi strategici	Indicatori	Risultato o raggiunto
Cdr 5 (CFS)	2.1.2 interventi a tutela dell'ambiente attraverso l'impiego di energia ecosostenibile (18.7.26);	indicatore di volume di attività (effettuata/ prevista)	Si
	2.1.3 trattamento animali pericolosi ai fini dell'incolumità pubblica e della tutela degli stessi (18.7.26);	indicatore di volume di attività (effettuata/ prevista)	Si
	3.1.2 contrasto alle contraffazioni, illeciti e crimini agroalimentari ed agro ambientali (7.6.2);	indicatore di volume di attività (effettuata/ prevista)	Si
	4.1.2 aumento della sicurezza attraverso l'impiego di presidi mobili (8.1.2);	indicatore di volume di attività (N. giornate d'impiego)	Si
	3.1.2 Realizzazione di un sistema informativo integrato per l'accesso a informazioni di sicurezza ambientale (7.6.2).	indicatore di volume di attività (N. degli accessi al servizio)	Si

QUADRO RIASSUNTIVO EMERGENZE SEGNALATE NELLA DIRETTIVA 2010

EMERGENZE SEGNALATE	AZIONI REALIZZATE
questione delle quote latte,	verifica amministrativa e conferma correttezza quantificazione produzione e prelievo supplementare
problematiche del settore bieticolo-saccarifero,	provvedimenti di attuazione della legge n. 81/2006
situazione finanziaria dell'Unire,	commissariamento dell'Ente
agevolazioni sul gasolio;	procedure di attuazione delle misure individuate dall'art.1 del decreto interministeriale 9 aprile 2009
provvedimenti amministrativi da emanare rapidamente in materia di etichettatura, qualità e prodotti tipici, OGM	monitoraggio delle proposte legislative presentate dalla CE e consultazioni con altri Stati membri per proposte congiunte emendative ai progetti di regolamento.
criticità e azioni relative ai fondi comunitari FEP e FEARS	Interventi volti a mobilitare le risorse (esito positivo)

D. struttura organizzativa

Il Ministero delle politiche agricole, agroalimentari e forestali, a seguito della riorganizzazione avvenuta con decreto del Presidente della Repubblica n°129 del 22 luglio 2009, pubblicato in G.U. n°207 del 07.09.2009, è articolato nelle seguenti strutture:



E. quadro degli obiettivi e dei risultati conseguiti

Il quadro completo degli obiettivi e dei risultati conseguiti, contenuto secondo la suddivisione per CRA nella tabella A allegata, è da ritenersi soddisfacente, sia per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti in fase preventiva, che per l'avvenuto cambio di organizzazione.

Gli indicatori hanno valutato soprattutto l'efficienza e l'efficacia, misurando nella maggior parte dei casi l'andamento dell'attività amministrativa attraverso il volume delle attività svolte, la percentuale di realizzazione delle stesse e lo stato di avanzamento della spesa e delle attività relative agli investimenti pluriennali.

Gli obiettivi dell'Amministrazione sono stati complessivamente 39 (42 nel 2009) per un totale dello stanziamento definitivo di competenza di € 1.376.590,000 suddivisi in 13 obiettivi di tipo strategico (15 nell'anno precedente) e 26 obiettivi di tipo strutturale (27 nel 2009), il cui peso aumenta con la riduzione degli stanziamenti. Gli obiettivi annuali sono 31 (32 nel 2009) mentre quelli pluriennali risultano essere 8 (10 nel 2009). È continuato il processo di aggregazione degli obiettivi iniziato con la ristrutturazione dei programmi avvenuta nel 2007 e, come da previsione, dovrebbe essere ultimato nel corso del 2011.

Il MIPAAF ha proseguito nel processo di informatizzazione del sistema di gestione analitico - economica e di rapida applicazione della "dematerializzazione" delle procedure. La formazione risulta elemento di eccellenza: il programma formativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stato valutato dall'Associazione Italiana Formatori il migliore della Pubblica Amministrazione, aggiudicandosi l'annuale Premio Basile; al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stato inoltre conferito il premio speciale "Faro della Pubblica Amministrazione".

Il Gruppo di lavoro, istituito presso il Gabinetto per l'armonizzazione delle attività di gestione e controllo, ha svolto un lavoro costante per la diffusione della cultura del "raggiungimento dell'obiettivo" con risultati significativi nell'applicazione delle nuove procedure e nella preparazione rapida della documentazione di bilancio per il MEF.

L'applicazione della Direttiva 2010 non ha riscontrato particolari problemi. Gli obiettivi di efficienza amministrativa e trasparenza dei processi, suggeriti dalla Corte dei conti nella relazione 2008, sono stati inseriti nel corpo della direttiva 2010 con il raggiungimento dei risultati prefissati.

Le criticità rilevate nel corso dell'anno e collegate ai delicati meccanismi di finanziamento comunitario appaiono risolte. In merito all'utilizzo delle risorse disponibili e considerata la complessità del quadro normativo di riferimento, la Direzione SEAM, nello svolgere funzioni di coordinamento, ha assicurato una più efficace redistribuzione interna dei fondi attraverso variazioni compensative. Si prevede con la messa a regime del controllo di gestione sulla piattaforma informatica, di superare le difficoltà di monitoraggio rilevate negli anni precedenti e di migliorare

l'interlocuzione tra i vari comparti dell'amministrazione, con l'obiettivo di aumentare la capacità di analisi da parte dell'OIV, la trasparenza ed il rispetto dei tempi.

ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE

L'applicazione del DM 1572 (riorganizzazione degli uffici non dirigenziali del Ministero) avvenuta nel corso dell'anno, non ha modificato nella sostanza l'attività e le strategie previste per il 2010 dalla direttiva ministeriale annuale, consentendo di completare gli interventi in corso.

Attività fondamentale ai fini della riorganizzazione della amministrazione sono state quelle relative alla applicazione della L 196/09 di riforma del bilancio dello Stato e del D.lgs. 150/09 relativo alla riforma della Pubblica amministrazione. Esse hanno comportato una intensa attività di formazione e di preparazione del sistema di valutazione della performance individuale ed organizzativa, nonché di creazione della piattaforma informatica per il controllo di gestione. In particolare l'OIV, investito di una funzione di cabina di regia dal vertice politico ha promosso le opportune iniziative per consentire di poter dare attuazione alle riforme citate nel rispetto dei termini di legge.

Le azioni relative alla applicazione della direttiva sono state mantenute secondo le previsioni, pur avviando notevoli interventi di taglio delle spese, che hanno influito soprattutto sulle attività strutturali a carico dei CDR 4 e CDR 5. Dagli indicatori, per quanto rilevato nel corso dei monitoraggi, risulta il mantenimento delle prestazioni e la realizzazione delle strategie.

CdR 1 (GABINETTO)

Programma: "INDIRIZZO POLITICO"

Obiettivi raggiunti: l'armonizzazione della reportistica e promossa l'applicazione della nuova legge di bilancio con la revisione dei programmi dei Dipartimenti. Ha supportato l'OIV per l'attività di applicazione del d.lgs. 150/09, in particolare le norme relative alla trasparenza secondo le linee guida dettate dalla delibera n.6/2010 della Civit, favorendo la formazione del personale, l'organizzazione dei servizi di controllo di gestione e l'informazione rapida dell'amministrazione attraverso differenti strumenti (corsi, creazione di gruppi di lavoro, generalizzazione di comportamenti virtuosi), con il risultato di proseguire nell'acquisizione delle nuove idee-guida nella pubblica amministrazione.

Indicatore di risultato utilizzato: binario

Programma: "VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE FRODI NEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE" (Nucleo Carabinieri)

Obiettivi: programmazione dell'attività del nucleo carabinieri, monitoraggio e rendicontazione finale

Indicatore di risultato utilizzato: binario

CdR 2 (DIPEI)

Programma: “SVILUPPO E SOSTENIBILITA’ DEL SETTORE AGRICOLO, AGROINDUSTRIALE E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE” (Direzione **POCOI**)

Priorità politiche “ruolo italiano in ambito europeo (revisione PAC) e a livello internazionale”

Obiettivi raggiunti: Negoziato WTO, partecipazione alla formazione della PAC, riforma della PAC, politiche internazionali.

Indicatore di risultato: indicatori di realizzazione fisica e di volume di attività

Programma: “REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI PESCA” (Direzione **PEMAC**)

Priorità politiche “ruolo italiano in ambito europeo (revisione PAC) e a livello internazionale”

Obiettivi raggiunti: Regolamentazione e vigilanza dell’attività della pesca.

Indicatore di risultato utilizzato: indicatori di realizzazione fisica, di volume di attività e di risultato finale

Direzione POCOI

La Direzione ha sviluppato gli obiettivi fissati in direttiva e, rispetto alle priorità individuate nella Direttiva modificata (negoziato WTO, revisione della PAC), è intervenuto in modo adeguato, partecipando con propri rappresentanti, a tutte le riunioni tenutesi presso le Istituzioni dell’Unione europea.

Sono stati monitorati i lavori del Parlamento europeo, al fine di seguire la formazione delle relazioni della Commissione agricoltura e sviluppo rurale riguardanti i temi della PAC e del suo avvenire; sono stati analizzati i vari progetti di relazione, presentati in COMAGRI, e predisposte proposte di emendamenti funzionali alla posizione italiana. È stata altresì assicurata la partecipazione alle riunioni svolte in ambito internazionale, tra le Amministrazioni dei vari Stati membri, in cui sono iniziate le prime discussioni in merito all’evoluzione della politica agricola comune per il periodo 2014-2020.

Per quanto concerne il settore lattiero-caseario ed, in particolare, le problematiche correlate al regime delle quote latte, si segnala che il Dipartimento ha collaborato con l’AGEA alle indagini di verifica amministrativa, le quali, come noto, hanno confermato la correttezza della quantificazione della produzione e del prelievo supplementare dovuto da parte dei produttori.

E’ opportuno altresì evidenziare come un notevole impegno del tutto imprevisto è stato determinato dalla crisi del settore ovi-caprino. In tale contesto, è stato predisposto ed inviato alla Commissione europea un dossier finalizzato ad ottenere la concessione di aiuti per l’ammasso privato del formaggio Pecorino Romano.

Direzione PEMAC

La Direzione ha posto la consueta attenzione nell’esame delle proposte di regolamenti, raccomandazioni ed altri atti normativi emanati da parte degli Organismi Internazionali della Pesca,

assicurando la partecipazione ai Gruppi istituzionali della politica interna ed esterna della pesca presso il Consiglio UE e garantendo un fattivo contributo nella stesura degli atti comunitari destinati all'approvazione del Consiglio dei Ministri.

Per quel che concerne l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca, oggetto di intervento prioritario della Direttiva modificata a causa di ritardi riscontrati nelle procedure per l'utilizzo dei fondi, l'Amministrazione ha provveduto nell'aprile 2010 ad inviare alla Commissione Europea il nuovo Programma Operativo FEP 2007/2013 che sostituisce quello già approvato dalla Commissione Europea nel dicembre 2007, approvato con Decisione Comunitaria C(2010) 7914. Il nuovo assetto ha portato all'individuazione delle distinte Autorità: la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (Autorità di Gestione), l'Organismo pagatore AGEA (Autorità di Certificazione) e l'Organismo di Coordinamento AGEA (Autorità di Audit). Nel mese di giugno è stato trasmesso dall'Autorità di Audit la "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" del programma operativo, che ha ottenuto parere di ricevibilità da parte della Commissione stessa.

Dopo aver completato l'attività diretta ad attivare il sistema di gestione e controllo del FEP, la Direzione ha concentrato i propri sforzi sulla erogazione e la rendicontazione della spesa per un totale di quota comunitaria pari a 44,8 Meuro, che dovrebbe garantire l'Amministrazione dal rischio di un disimpegno parziale dei fondi comunitari assegnati dal programma FEP all'Italia.

CdR 3 (DICOR)

Programma: "SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ DEL SETTORE AGRICOLO, AGROINDUSTRIALE E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE" (direzione COSVIR)

Priorità politiche "Nuovo rapporto con le regioni, coerenti interventi nel PSR per l'utilizzo pieno dei fondi comunitari"

Obiettivi raggiunti: politiche di sostegno allo sviluppo rurale; programmi di ricerca nei settori produttivi; miglioramento della regolamentazione in materia di politiche agricole, politiche in favore dei giovani e delle donne rurali; conservazione delle risorse ambientali e della biodiversità (in buona parte su programmi pluriennali cofinanziati dalla UE e dalle regioni).

Indicatore di risultato utilizzato: indicatore di risultato economico – finanziario intermedio

Programma: "SVILUPPO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ E TIPICHE" (direzione SAQ)

Priorità politiche "Quadro normativo organico a supporto del sistema imprenditoriale, con riapertura delega in materia di modernizzazione del settore e la definizione del Codice Agricolo". "Piano di "sburocratizzazione", sussidiarietà e rafforzamento rete di servizi per le imprese"

Obiettivi raggiunti: elaborazione dei piani di settore; attuazione della normativa dei contratti di filiera; programmi d'intervento multi regionale; ristrutturazione del settore bieticolo - saccarifero; sostegno alla cooperazione agricola ed attività dell'osservatorio su di essa; attività del Codex Alimentarius; impiego biomasse; interventi per agricoltura biologica; revisione legge OCM vino; adeguamento procedure per

riconoscimento DOP ed IGP; piano di comunicazione e sensibilizzazione, informazione e comunicazione sulla sicurezza alimentare.

Indicatore di risultato utilizzato: indicatori di realizzazione fisica, risultato unitario e volume di attività

Programma: “SVILUPPO E SOSTENIBILITA’ DEL SETTORE AGRICOLO, AGROINDUSTRIALE E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE” (direzione SEAM)

Priorità politiche “riqualificare e razionalizzare la spesa pubblica nel settore”

Obiettivi raggiunti: programmi di ricerca nei settori produttivi; miglioramento della regolamentazione in materia di politiche agricole; contenimento dei costi di produzione; gestione delle risorse umane (attività di formazione ed aggiornamento del personale ministeriale, premiata in sede nazionale) e materiali e riduzione dei costi di gestione; risparmio sui costi 2008 per circa € 390.000); sviluppo dei sistemi informativi (“digita agricoltura” con il passaggio al sistema telefonico VOIP in tutti gli edifici ministeriali ristrutturati); politiche di bilancio ed il controllo di gestione.

Indicatore di risultato utilizzato: indicatore di volume di attività e binario

Direzione COSVIR

I cinque obiettivi realizzati dalla direzione , pur non configurandosi quali attività strategiche, sono stati oggetto di attenzione a causa di alcune criticità rilevate nell’utilizzo dei fondi comunitari. Per tale motivo, nella direttiva modificata è stata data priorità al ” Nuovo rapporto con le Regioni” per sostenere le autorità di gestione dei Programmi di sviluppo rurale (Psr) per evitare il disimpegno automatico dei fondi Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Fear) assegnati all’Italia, adoperandosi perché le Regioni entro il 31 dicembre 2010 realizzassero una spesa aggiuntiva di 1,1 miliardi di euro.

Le iniziative messe in atto a livello nazionale hanno permesso il raggiungimento dell’obiettivo di spesa fissato per il 2010, sia per i Psr che per la Rete rurale nazionale.

L’attività gestionale dei capitoli di spesa è stata valutata utilizzando indicatori finanziari, come il rapporto impegni/stanzamenti, oppure liquidazioni effettuate/ricieste di liquidazione pervenute in tempo utile, re iscrizioni in bilancio/ricieste di liquidazione pervenute in tempo utile.

L’attività di programmazione, regolazione e coordinamento è stata invece valutata mediante indicatori di realizzazione fisica e di risultato.

Direzione SAQ

Il perseguimento degli obiettivi da parte della Direzione si è concretizzato prevalentemente nelle attività di coordinamento e programmazione di riunioni nazionali e internazionali e, nella produzione di relazioni, proposte, documenti, ecc., in adempimento a disposizioni di regolamenti e direttive comunitarie o a leggi nazionali, quale supporto alle decisioni delle autorità politiche e/o di altri soggetti istituzionali coinvolti (Assessorati Regionali, organizzazioni di categoria, ecc) e, per tutti gli obiettivi, in misura diversa , è stata svolta attività di gestione di capitoli di spesa. La DG SAQ ha realizzato i propri obiettivi strategici ed al loro interno gli obiettivi operativi.

Per quanto riguarda il rispetto delle scadenze previste, alcuni condizionamenti sono derivati dai tempi di attuazione in relazione ai numerosi soggetti coinvolti nella concertazione.

Per quel che concerne invece la gestione dei capitoli di spesa, i punti di criticità riscontrati nella realizzazione delle iniziative, relativamente modesti, sono da collegare alla attività dei soggetti attuatori (che possono essere soggetti istituzionali o beneficiari finali); si tratta di situazioni che sfuggono ad una attività programmatoria e che si configurano di volta in volta come casi specifici in relazione all'obiettivo perseguito.

Gli indicatori finanziari hanno mostrato l'operatività degli uffici, in particolare con riferimento alla percentuale degli impegni in conto competenza e alla celerità con cui si è proceduto agli stessi impegni.

Direzione SEAM

L'obiettivo strategico "digita agricoltura" è stato raggiunto, in particolare, con il passaggio al sistema telefonico VOIP in tutti gli edifici ministeriali ristrutturati.

Per quanto riguarda le attività istituzionali, si segnala che nell'anno si sono verificati alcuni fattori imprevisi (adeguamenti stipendiali, ricalcolo retribuzioni a seguito contenzioso, introduzione del cedolino unico, attività, di garanzia sui prestiti effettuati per i dipendenti del MIPAAF), opportunamente affrontati e risolti.

Meritoria di segnalazione è l'attività di formazione ed aggiornamento del personale ministeriale, premiata in sede nazionale. Inoltre, per l'attuazione del decreto legislativo n. 150/09 è stata data corretta applicazione alle norme sulla trasparenza succedutesi nell'ultimo biennio, attraverso l'inserimento e l'aggiornamento delle informazioni ex lege sul sito internet del Ministero.

In previsione dell'avvio nel 2011, del sistema di valutazione della performance, previsto dal decreto 159/09, la Direzione ha partecipato ad una serie di incontri organizzati dalla SSPA e, insieme all'OIV, ha organizzato una serie di incontri con i rappresentanti della DigitPA al fine di creare un sistema di controllo di gestione in grado di connettersi e di scambiare dati con i sistemi automatizzati e con talune procedure manuali della struttura organizzativa sottoposta a controllo. Per la realizzazione di questo progetto l'Amministrazione ha stipulato il contratto esecutivo con gli aggiudicatari del bando di gara operato da DigitPA, beneficiando del contributo previsto dalle norme.

In merito al processo di razionalizzazione dei procedimenti e riduzione delle spese - in corso - si segnala:

- il completamento del sito INTERNET del Ministero www.politicheagricole.gov.it e la rete INTRANET del Ministero;
- la conclusione, entro i termini previsti, degli adempimenti previsti dalla riforma del bilancio dello Stato e la corretta applicazione delle nuove procedure previste dal MEF;
- il risparmio derivante dalla eliminazione dei contratti di manutenzione delle centrali telefoniche, dei contratti di noleggio e manutenzione di fotocopiatrici multifunzione, del contratto per il servizio di facchinaggio;
- una efficace gestione del contenzioso giuridico (conseguimento di 80% di risoluzione positiva per l'amministrazione, riduzione controversie)
- il mantenimento degli standard di servizio alle strutture ministeriali, la gestione centralizzata delle informazioni anche per ottimizzare sia il monitoraggio che il

corretto svolgimento delle procedure re iscrizioni dei fondi colpiti da perenzione amministrativa;

- la messa a regime delle agevolazioni previdenziali per le imprese agricole che operano in zone svantaggiate e particolarmente svantaggiate.

CNA (Consiglio nazionale dell'agricoltura, dell'alimentazione e della pesca)

Nell'ambito del CdR3, per effetto della riorganizzazione del Ministero ai sensi del DPR 22 luglio 2009, n. 129 sono state inserite le spese relative al CNA che ha realizzato nel corso dell'anno 2010 il programma affidatogli dal Ministro in materia di Organismi geneticamente modificati.

CdR 4 (ICQRF)

Programma: “VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE FRODI NEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE”

Obiettivi raggiunti: accertamento degli illeciti attraverso l'analisi di oltre 7.000 campioni; azioni di controllo straordinarie nel comparto lattiero-caseario (mozzarella blu), nel comparto agro-industriale (conservate di pomodoro), nel settore oleario (indicazione d'origine) ed in quello ortofrutticolo e revisione programmi controllo produzioni; irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per indebita percezione di aiuti comunitari (2.444 procedimenti sanzionatori definiti a fronte dei 1000 previsti).

Indicatore di risultato utilizzato: indicatore di realizzazione fisica

CdR 5 (CFS)

Programma: “TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA FLORA E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ; SICUREZZA PUBBLICA IN AMBITO RURALE E MONTANO; INTERVENTI PER SOCCORSI”

Obiettivi raggiunti: tutela dell'ambiente attraverso l'impiego di energia ecosostenibile ; trattamento animali pericolosi ai fini dell'incolumità pubblica e della tutela degli stessi ; aumento della sicurezza attraverso l'impiego di presidi mobili; contrasto alle contraffazioni, illeciti e crimini agroalimentari ed agro ambientali.

Indicatore di risultato utilizzato: indicatore di risultato finale.

ATTIVITA' SVOLTA DALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Costituito in forza del decreto ministeriale 9 aprile 2010, registrato presso l'Ufficio centrale di Bilancio, con la successiva creazione di un autonomo centro di costo, l'Organismo è stato impegnato, unitamente ai competenti Uffici di questa Amministrazione, nella predisposizione del manuale per il controllo di gestione e nell'impianto del sistema di misurazione e valutazione della Performance, da adottare, ai sensi dell'articolo 30, comma 3, del d.lgs n. 150/200.

In data 30 settembre 2010, conformemente a quanto previsto dal citato articolo 30, comma 3, del d.lgs n. 150/2009, con decreto del Ministro è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della Performance di questa Amministrazione, registrato alla Corte dei Conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4-Fog. 398.

Contestualmente al manuale per la misurazione e valutazione delle performance, questo OIV ha svolto il ruolo di regia e supporto per gli uffici dell'amministrazione al fine della predisposizione del manuale e del sistema di controllo di gestione.

L'attività si è svolta su due binari paralleli: da un lato la preparazione delle basi tecniche e organizzative per operare il controllo di gestione, dall'altro la messa a punto delle procedure per la realizzazione della piattaforma tecnologica in grado di supportare il controllo di gestione ed il sistema di valutazione della performance amministrativa.

Ruolo determinante è stato svolto dal gruppo di lavoro, costituito presso il Gabinetto, "per l'attuazione delle procedure relative al controllo di gestione e strategico e per la rendicontazione di bilancio", D.M. n.0005176 del 27.05.2009 con lo scopo di armonizzare ed applicare le riforma della P.A. e del bilancio dello Stato in ambito ministeriale.

Nel corso del mese di ottobre, è stato firmato dalla Direzione Generale dei servizi amministrativi il protocollo di intesa ed il contratto con il DIGIT PA relativo all'acquisto della piattaforma informatica da utilizzare per il controllo di gestione. In data 30 novembre u.s., con decreto del Ministro, è stato approvato il manuale del controllo di gestione.

Nel 2010 questa amministrazione risulta essere tra quelle in linea con il crono programma e con l'organizzazione delle attività previste dalla riforma Brunetta.

OIV 2010 ATTIVITÀ PROGRAMMATA	OIV 2010 ATTIVITÀ SVOLTA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Avvio delle procedure per applicazione decreto Brunetta e organizzazione del relativo sistema di rilevazione. 2. Intensa attività di formazione (alto livello, base) corso di formazione sugli indicatori per il personale dell'amministrazione. Partecipazione ad attività CIVIT, SSPA, MEF. 3. Attivazione per applicazione della L 196/09. 4. Stretta collaborazione con l'ufficio "budget e controllo di gestione" e coordinamento dell'attività di monitoraggio dei diversi dipartimenti. Utilizzo della contabilità economico analitica per la valutazione delle attività ed analisi dei risultati della gestione. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione dell'OIV; creazione degli strumenti applicativi della "riforma Brunetta" (manuale di misurazione e valutazione delle performance); rispetto di tutte le scadenze di legge previste 2. Partecipazione alle attività previste dalla CIVIT e dalla SSPA; coinvolgimento e coordinamento del personale amministrativo interessato 3. Rispetto delle norme attuative; intensa attività di collaborazione con MEF; quadro di suggerimenti per miglioramento sistema trasmissione dati 4. Realizzazione manuale controllo di gestione; coinvolgimento amministrazione in censimento attività; verifica livello di coordinamento raggiunto e diversificazione dell'attività per creazione di rete di lavoro

ATTIVITA' OIV del MIPAAF – dettaglio -

Tipo di attività'	Incontri (n.)	Documentazione prodotta (n.)	Partecipanti per incontro (n. min/max)
Riunioni collegio di direzione	11	verbali	3
Riunioni del gruppo di lavoro	12	Verbali e relazioni	12/15
Riunioni CTS	2	Pubblicazioni e rapporti	3
Riunioni Civit (D.lgs. 150/09)	4	Presentazione Powerpoint e relazioni	1/5
Riunioni Corte dei Conti	3	Relazioni, questionari,	3
Incontri interministeriali (attività con RGS, MEF, Min. ambiente)	9	rapporti	2/8
Formazione (seminari Civit, MIPAAF, MEF, SSPA)	18	Documentazione, tesi	3/18

F. Relazione su analisi e revisione delle procedure di spesa (circ. RGS n.38 del 15. 12. 2010)

L'Amministrazione ha più volte rappresentato, nel corso degli ultimi esercizi finanziari, l'assoluta inadeguatezza degli stanziamenti dei capitoli di spesa relativi alla categoria economica dei consumi intermedi per fronteggiare le normali esigenze di funzionamento della struttura amministrativa; le continue erosioni operate sulle dotazioni dei capitoli appartenenti alla predetta categoria economica a partire dal 2000 hanno portato l'entità degli stanziamenti iniziali dei capitoli a livelli sicuramente insufficienti rispetto alle prestazioni che l'Amministrazione, nel perseguimento dei suoi compiti d'istituto, è tenuta ad erogare.

Già nel 2008, questa Amministrazione, in base alle ricognizioni comunicate al MEF, fu destinataria delle seguenti risorse a carico dei fondi di cui all'articolo 1, comma 50 della legge 266 del 23.12.2005 "Fondo per l'estinzione dei debiti pregressi":

- D.M.T. n. 21945 del 17 luglio 2009 € 2.673.062 (di cui € 1.659.716,00 nell'ambito della missione 1 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca e € 1.013.346 nell'ambito della missione 5 " Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche") da destinare ai debiti pregressi 2005-2007
- D.M. T. n. 102146 del 2.11.2009 € 64.909 nell'ambito della missione 1 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca".

Dopo tale intervento, sebbene questo Ministero, in coerenza con le esigenze derivanti dalla programmazione finanziaria, abbia sempre formulato le proprie previsioni di spesa in modo compatibile con i propri fabbisogni, le limitate risorse finanziarie disponibili nell'ambito del plafond delle dotazioni rimodulabili non sempre hanno consentito di prevedere stanziamenti adeguati. E' evidente che, laddove l'entità degli stanziamenti sia significativamente inferiore ai fabbisogni, il fenomeno della traslazione degli oneri sugli esercizi futuri è destinato a permanere, soprattutto nel caso in cui le riduzioni sugli stanziamenti si attestino a livelli troppo superiori rispetto ad azioni di "razionalizzazione" o di "contenimento" dei fabbisogni medesimi.

Ne è un esempio significativo l'adempimento di recente posto in essere dalle Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La ricognizione risulta finalizzata alla elaborazione di piani di razionalizzazione dei consumi intermedi, con l'obiettivo di ridurre la spesa annua per tale categoria di spesa del 3 per cento nel 2012 e del 5 per cento a decorrere dal 2013, rispetto alla spesa del 2009, al netto delle assegnazioni per il ripiano dei debiti pregressi di cui all'art. 9 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Ora, a partire dallo scorso mese di febbraio 2011 sono stati operati accantonamenti pari a circa il 10% delle dotazioni presenti in bilancio in relazione all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 13, della legge di stabilità per il 2011 ricalcolati dopo la pubblicazione del decreto-legge n.34/2011.

Si rileva, infatti, che se è vero che gli accantonamenti vengono applicati su dotazioni formalmente non impegnate, è altrettanto vero che se dette dotazioni sono previste sulla base di un

fabbisogno reale e non già in base ‘allo storico’ – criterio espressamente non più vigente già dalla legge 94 del 1997 e D.lgs. 279 del 1997- laddove la dotazione viene a ridursi, sicuramente l’Amministrazione andrà incontro a problemi di copertura finanziaria per l’impossibilità di contenere i propri costi/le proprie spese oltre un certo livello.

Si ritiene che soltanto partendo dalle predette premesse sia possibile interpretare in modo compiuto ed esaustivo i dati oggetto di questo rapporto che, come sopra evidenziato, fanno riferimento al biennio 2009-2010.

SEZIONE I (Formazione dei debiti)

1. quadro di riferimento e meccanismo di formazione dei debiti

Le cause all’origine della formazione dei debiti che non trovano copertura nel pertinente esercizio finanziario di formazione sono molteplici: insufficienza dei fondi, interventi legislativi *ex post* che riducono (e in taluni – rari – casi addirittura azzerano) le risorse precedentemente stanziare, rigidità dei meccanismi contabili ecc.

Missioni all’interno: i debiti, pari a € 19.438,09, si sono formati per ‘missioni all’interno’ effettuate nell’anno 2008 dal Comando Carabinieri Politiche Agricole, . Dette missioni sono state autorizzate in relazione alla inderogabile necessità nell’ambito dell’ attività giudiziaria sulla sicurezza alimentare, a tutela dei vari settori merceologici nel campo dei prodotti agro-alimentari. Le suddette missioni sono rimaste insolute nel pertinente esercizio finanziario per insufficiente dotazione finanziaria sul pertinente capitolo di bilancio e sono state liquidate con apposito riconoscimento di debito a carico dei fondi dell’esercizio finanziario 2009.

Spese per acquisto di carta cancelleria ecc.: I debiti, pari a € 52.164,26 - imputati, con riconoscimento di debito, a carico dei fondi 2009 e 2010 - si sono formati negli esercizi finanziari dal 2003 al 2006 in relazione a forniture di beni e servizi che si era necessario disporre per assicurare la continuità dei servizi anche in situazioni di incapienza dei pertinenti capitoli di spesa.

Spese per utenze e canoni: I debiti, pari a € 89.523,98, formati nel 2009 e liquidati come debiti pregressi a carico dei fondi 2010, si riferiscono a utenze elettriche, telefoniche e idriche che in parte non hanno trovato copertura finanziaria a carico dei fondi dell’esercizio finanziario per incapienza dei capitoli di spesa e in parte sono pervenuti all’Amministrazione successivamente alla chiusura dell’esercizio finanziario 2009 in relazione a causali non esattamente prevedibili nel quantum (conguagli ecc.). A questa somma, deve aggiungersi la spesa di € 52.193,57 relativa a utenze telefoniche della Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura che deve a tutt’oggi trovare ancora copertura.

Da ultimo, in relazione al riconoscimento di debito di complessivi € 119.574,38, a carico dell’esercizio finanziario 2010, si precisa che esso fa riferimento a situazioni debitorie formatesi nel periodo 2006/2007 per servizi di trasporto e facchinaggio erogati nell’ambito delle prestazioni previste dal quadro economico di cui al contratto n. 10374 del 1 ottobre 2003 stipulato tra il

Ministero delle Infrastrutture e la Società Costruzioni Civili SRL capogruppo mandataria di una ATI per i lavori di ristrutturazione e riqualificazione degli stabili di via XX settembre e via Quintino Sella. A seguito dell'entrata in vigore del Decreto legge 4.7.2006, n. 223 sono state apportate riduzioni di competenza e cassa e rese indisponibili alla gestione, mediante accantonamento, quote di stanziamento delle unità previsionali di base che hanno reso non possibile l'adozione dei decreti di impegno a copertura delle predette esigenze.

Spese per commissioni e comitati : Tali debiti, pari a € 45.600,62, formati dal 2007 al 2009, sono stati liquidati con vari provvedimenti di riconoscimento di debito a carico dei fondi 2010.

Si tratta di spese che l'Amministrazione ha avuto necessità di disporre per esigenze di continuità dell'azione amministrativa sia con riferimento alle commissioni di concorso e comitati, sia in relazioni ad attività ispettive per le quali è previsto un compenso ex lege (articolo 4, Decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 relativo a "Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari).

Acquisto di giornali e pubblicazioni: Il riconoscimento di debito, pari a € 14.716,64 riferito a spese effettuate nel 2008, è stato effettuato a carico dei fondi del 2010. La spesa, in particolare, si riferisce ad una serie di pubblicazioni del bando di gara di cui al D.M. 20 marzo 2008, n. 1195 effettuato nel 2008 in attuazione dell'articolo 2, comma 177, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), concernente l'istituzione del "Fondo per la promozione di azioni positive in favore di filiere produttive agricole esenti da contaminazioni da organismi geneticamente modificati" per il quale furono stanziati 2 milioni di euro a carico del capitolo 1465 denominato "Fondo Promozione di azioni in favore delle filiere produttive agricole esenti da contaminazioni da organismi geneticamente modificati".

Poiché per effetto del successivo decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, nell'ambito delle misure urgenti da adottare per salvaguardare il potere d'acquisto delle famiglie, le predette risorse mutarono la loro originaria destinazione con la conseguente soppressione del capitolo, venne meno – a posteriori – la copertura finanziaria per le predette spese di pubblicazione. A completamento delle informazioni, si precisa che con D.M. 24 luglio 2008, n. 4088 l'Amministrazione ha disposto l'annullamento della procedura di gara.

Spese per espletamento concorsi: Si tratta di debiti pari a € 26.868,00, formati nel 2009 in relazione a spese per l'espletamento di procedure concorsuali bandite dall'Amministrazione. Si evidenzia che la loro formazione è stata causata dalla impossibilità di imputare le predette spese sui capitoli/piani gestionali già esistenti nello stato di previsione della spesa del pertinente centro di responsabilità amministrativa per effetto delle nuove codificazioni di cui alla circolare RGS n. 5 del 2 febbraio 2009. Poiché il cap/pg pertinente è stato istituito in bilancio solo a partire dal 2011 (la richiesta avanzata dall'Amministrazione in sede di assestamento 2010 non ha trovato accoglimento da parte del MEF), tali debiti sono stati liquidati con riconoscimento di debito nel 2011.

Manutenzione, riparazione ed adattamento locali : Il debito di € 2.466,00 si è formato nel 2009 ed è stato imputato, come debito pregresso a fronte di un contratto per fitto locali stipulato dall'amministrazione, a carico dei fondi di competenza dell'esercizio finanziario 2010.

2. Quadro riepilogativo della consistenza dei debiti

Dai quadri riepilogativi delle tavole 2 e 2 bis risulta che, nell'ambito delle missioni 1 e 5 i debiti riconducibili alla categoria economica dei "consumi intermedi" nel biennio 2009 – 2010 che sono stati traslati negli esercizi successivi sono stati pari a € 422.545,54 e di questi € 343.483,97 hanno trovato copertura finanziaria nel predetto biennio. A tutt'oggi risultano ancora da smaltire debiti pregressi relativi ad utenze e canoni pari a € 52.193,97.

3. Programmazione

L'Amministrazione si avvale di molteplici strumenti contabili previsti dall'ordinamento per la propria programmazione economico-finanziaria:

- formula il proprio budget economico ed effettua i relativi monitoraggi di spesa;
- predispone l'analisi dei fabbisogni;
- utilizza l'istituto della gestione unificata delle spese a carattere strumentale previsto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 279/1997 onde evitare duplicazioni di strutture e contenere le relative spese;
- fa ricorso allo strumento del Mercato Elettronico (D.P.R. 4 aprile 2002, n. 101) per l'acquisizione di beni e servizi - di valori inferiori alla soglia comunitaria – proposti dalle aziende fornitrici abilitate; in particolare, per quanto concerne le forniture per acquisto di carta cancelleria nonché per la Manutenzione, riparazione ed adattamento locali (voci di spesa incluse tra quelle oggetto della presente rilevazione) nell'anno 2010 sono stati effettuati con tale procedura acquisti per complessivi € 214.870,00 come risulta anche dai dati forniti alla Corte dei Conti in occasione dell'annuale rilevazione dell'attività contrattuale riferita all'anno 2010.

A ciò si aggiungono le analisi economiche e di bilancio utilizzate anche nell'ambito del controllo di gestione.

Proprio a seguito delle risultanze emerse in tali documenti, in sede di formazione delle previsioni 2011 – 2013 l'Amministrazione, al fine di poter assicurare la continuità dell'azione amministrativa in uno scenario caratterizzato da una drastica riduzione delle risorse per consumi intermedi, ha effettuato le rimodulazioni sia nell'ambito della medesima missione, sia avvalendosi della facoltà ex articolo 2 del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010.

In tale occasione, è stato elaborato un prospetto (cfr. tabella A) nel quale si evidenzia che tra le dotazioni del 2010 e quelle previste nel triennio 2011-2013, vi è una variazione percentuale in diminuzione di circa il 50%.

Peraltro, spiace segnalare che i recenti accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 1, comma 13, della legge 220/2010 (clausola di salvaguardia) hanno in gran parte vanificato tale azione

riallocatoria dei fondi, fermo restando che risulta estremamente difficile procedere a razionalizzare i propri fabbisogni al ritmo delle riduzioni lineari imposte dalla vigente normativa.

4. Misure e interventi attuati/programmati per evitare la formazione di debiti

L'attuale quadro normativo contabile, caratterizzato da una molteplicità di vincoli (stanziamenti ridotti, norme successive che riducono stanziamenti programmati, eccessiva farraginosità dei meccanismi contabili) non agevola l'Amministrazione a definire misure e interventi adeguati.

Considerando le cause all'origine della formazione dei debiti oggetto del presente rapporto, è evidente che, per una parte di spese, non potrà che continuare la difficile e impegnativa azione di razionalizzazione - azione che, evidentemente, deve sempre essere in grado di coniugarsi con un livello soddisfacente di erogazione dei servizi.

SEZIONE II

Per quanto riguarda i pagamenti delle amministrazioni centrali dello Stato effettuati dalla Tesoreria a fronte di speciali ordini di pagamento in conto sospeso connessi all'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva - che vengono **emessi nella comprovata impossibilità di seguire le procedure ordinarie per carenza di disponibilità finanziarie** - si allegano le tabelle riepilogative relative agli anni 2009 e 2010 (articolo 14 della legge 30/1997 e successive modificazioni)

Si precisa che esse riguardano solo i pagamenti disposti nell'ambito di questo Dipartimento, anche con riferimento alle spese in gestione unificata demandati alla Direzione generale dei servizi amministrativi che hanno consentito di fronteggiare in modo tempestivo le esigenze derivanti da provvedimenti giurisdizionali e stragiudiziali aventi efficacia esecutiva **evitando l'insorgere di ulteriori oneri per ritardati pagamenti a carico dello Stato.**

Come è noto, nel caso delle spese per liti, l'estinzione dei pagamenti in conto sospeso avviene attraverso l'apposito fondo per spese obbligatorie ex art. 26 della legge 196/2009 cui, naturalmente, si è ricorsi sia nel 2009 che nel 2010; peraltro, data l'entità degli importi, i vincoli normativo-procedurali e l'esiguità delle risorse che vengono complessivamente stanziare nello stato di previsione della spesa, il ricorso agli strumenti di flessibilità ai fini della copertura finanziaria di tali pagamenti "fuori bilancio" non appare praticabile.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Circolare RGS n. 38/2010
 Tav. 3 - Ricorso a strumenti di flessibilità per la copertura di debiti nei confronti della Tesoreria (valori in euro)

Ctg. Econ.	CDR	Codice Missione	Codice Progr.	Cap.	Pg	Denomin. PG	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	FCI	Strumenti utilizzati				Altre forme di smaltimento dei debiti (es. accordi transattivi)	Situazione debitoria al 31 dicembre 2010	Note
										Altri Fondi (esclusi fondi per spese impreviste)	Assestamento variazioni compensative	Altre variazioni compensative	Altri Fondi (esclusi fondi per spese impreviste)			
	12	2	1 (9)	1159	1	Spese per IRI ecc.	20.000,00	35.205,00			7.263,56			7.263,56		
	12	2	1 (9)	1416	1	Spese per IRI ecc.	-	641.448,00			530.583,51			634.157,17		
		3	1 (9)	1957	1	Spese per IRI ecc.	123.000,00	341.656,00			-			131.833,89		
	12	3	1 (9)	1900	1	Spese per IRI ecc.	25.000,00	650.238,00			1.600,00			65.598,71		
	26	3	1 (9)	7780	91	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA	-	36.730.920,00			2.416.536,61			2.416.536,61		
	12	3	5 (32)	1859	1	Spese per IRI ecc.	32.000,00	1.155.402,80			879.200,93			1.084.943,99		
											3.835.186,61			4.340.293,93		
2 = Dipartimento delle politiche europee e internazionali																
3 = Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità																

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Circolare RGS n. 38/2010
Tav. 2 bis - Situazione debitoria nei confronti della Tesoreria (valori in euro)

Cat. econom.	CDR (*)	Codice Missione	Codice Programma	Capitolo	Pg	Denominazione PG	Situazione debitoria al 31 dicembre 2010 (a)	Esercizio di formazione	Smaltimento debiti 2010 (b)	Stanziamiento definitivo	Impegnato a rendiconto	Note
12	2	1 (9)	1.5 (9.6)	1159	1	Spese per liti ecc.	7.263,56	2010	7.263,56	35.205,00	34.762,15	
12	2	1 (9)	1.2 (9.2)	1416	1	Spese per liti ecc.	634.157,17	2009	283.734,30	641.448,00	615.582,74	
12							641.420,73	2010	246.849,21	676.653,00	650.344,89	
12	3	1 (9)	1.5 (9.6)	1957	1	Spese per liti ecc.	131.833,89	2010	0,00	341.666,00	341.567,00	
12	3	1 (9)	1.6 (9.7)	1900	1	Spese per liti ecc.	65.558,71	2009	1.600,00	650.238,00	648.239,07	
								2010	0,00			
26	3	1 (9)	1.5 (9.6)	7780	91	RESCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA	2.416.536,61	2010	2.416.536,61	36.730.920,00	36.730.319,26	
12	3	5 (32)	5.2 (32.3)	1899	1	Spese per liti ecc.	1.084.943,99	2009	851.241,46	1.155.402,80	1.153.504,94	
12							3.698.873,20	2010	27.959,47	38.878.226,80	38.873.630,27	
							4.340.293,93		3.297.337,54	39.554.879,80	39.523.975,16	
						TOTALE TAV. 2bis 2010			3.835.184,61			
						2 = Dipartimento delle politiche europee e internazionali						
						3 = Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità						
						Al 31/12/2010 il debito nei confronti delle Tesorerie provinciali cumulativamente per gli anni 2009-2010 è pari a € 505.109.32 (a-b)						

Circolare RGS n. 38/2010
Tav. 3 - Ricorso a strumenti di flessibilità per la copertura di debiti 2010 (valori in euro)

		Strumenti utilizzati										
2	3	1.6 (9.7)	1898	6	Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero - di consigli, comitati e commissioni.	1,435,00	66.496,87				35.225,05	35.225,05
						20.535,00	42.112,74	20.938,19	20.938,19		20.938,19	
				6	Spese per utenze e canoni	223.352,00	206.525,28	4.012,18				4.012,18

Circolare RGS n. 38/2010

Tav. 3 - Ricorso a strumenti di flessibilità per la copertura di debiti 2010 (valori in euro)

		Strumenti utilizzati					
	TOTALE 2010	1.538.934,00	3.029.838,28	120.743,75	4.198,35	169.516,07	321.326,17
	1= Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro						
	2 = Dipartimento delle politiche europee e Internazionali						
	3 = Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità						
(**) I debiti a carico del Cap. 1897 /29 sono in corso di smaltimento nel 2011.							

Circolare RGS n. 38/2010
Tav. 2 - Situazione debitoria 2010 (valori in euro)

Cat. econom.	CDR (*)	Codice Missione	Codice Programma	Capitolo	Pg	Denominazioni e PG	Situazione debitoria al 31 dicembre 2010	Esercizio di formazione	Smaltimento debiti al 31 dicembre 2010	Stanziamiento definitivo 31.12.2010	Impegnato a rendiconto 31.12.2010
2	1	1 (9)	1.4 (9.5)	1107	9	Spese per utenze e canoni	33.827,22	2009	33.827,22	393.290,59	393.290,59
2	1	5 (32)	5.2	1091	16	Spese per utenze e canoni	5.965,46	2009	5.965,46	448.042,29	448.042,29
			TOTALE CDR				39.792,68		39.792,68	841.332,88	841.332,88
2	2	1 (9)	1.5 (9.6)	1157	7	Spese per utenze e canoni	6.598,96	2009	6.598,96	350.612,09	350.612,09
			TOTALE CDR				6.598,96		6.598,96	350.612,09	350.612,09
2	3	5 (32)	5.2 (32.3)	1897	6	Spese per utenze e canoni	10.558,34	2009	10.558,34	404.968,20	404.968,20
3	3	5 (32)	5.2 (32.3)	1897	29	Spese espletamento concorsi	26.868,00	2009 (**)	-		
2	3	1 (9)	1.6 (9.7)	1898	1	acquisto di cancelleria, stampe per	20.746,36	2004-2006 (*)	20.746,36	42.112,74	41.810,57
2	3	1 (9)	1.6 (9.7)	1898	1	acquisto di cancelleria, stampe per	191,83	2003-2004 (*)	191,83	42.112,74	41.810,57
2	3	1 (9)	1.6 (9.7)	1898	6	Spese per utenze e canoni	4.012,18	2009	4.012,18	206.525,28	206.525,28
2	3	1 (9)	1.6 (9.7)	1898	19	acquisto di riviste, giornali ed altre	14.716,64	2008 (*)	14.716,64	15.184,45	14.716,64
2	3	5 (32)	5.2 (32.3)	1902	6	funzionamento - compresi i	35.225,05	2008	35.225,05	66.496,87	61.627,05

Circolare RGS n. 38/2010
 Tav. 2 - Situazione debitoria 2010 (valori in euro)

Cat. econom.	CDR (*)	Codice Missione	Codice Programma	Capitolo	Pg	Denominazioni e PG	Situazione debitoria al 31 dicembre 2010	Esercizio di formazione	Smaltimento debiti al 31 dicembre 2010	Stanziamiento definitivo 31.12.2010	Impegnato a rendiconto 31.12.2010
2	3	1 (9)	1.5 (9.6)	1931	1	Spese per acquisto di cancelleria, stampe, ecc.	1.638,36	2003-2004	1.638,36	92.056,72	91.923,93
2	3	1 (9)	1.5 (9.6)	1931	6	Spese per utenze e canoni	119.574,38	2006-2007 (*)	119.574,38	641.456,78	641.456,78
2	3	1 (9)	1.5 (9.6)	1931	6	Spese per utenze e canoni	28.561,82	2009	28.561,82	641.456,78	641.456,78
2	3	1 (9)	1.5 (9.6)	1931	7	Spese per riparazione, a datamento	2.466,00	2009	2.466,00	83.961,27	80.795,11
2	3	1 (9)	1.5 (9.6)	1963	9	Spese per funzionamento del comitato	6.177,22	2009	6.177,22	192.737,00	161.537,00
2	3	1 (9)	1.5 (9.6)	1963	5	Spese per funzionamento del comitato	4.198,35	2007	4.198,35	93.294,67	93.294,67
TOTALE CDR							274.934,53		248.066,53	2.522.363,50	2.481.922,58
TOTALE TAV. 2 2010							321.326,17		294.458,17	3.714.308,47	3.673.867,55
						1= Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro					
						2 = Dipartimento delle politiche europee e internazionali					
						3 = Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità					
<p>(*) I costi a debito, riferiti ad esercizi precedenti il 2008, non sono stati all'epoca inseriti nella ricognizione sui debiti pregressi di cui alla Circolare RGS n. 7 in quanto la stessa limitava l'ambito ai costi "inderogabili ed incomprimibili" quali utenze, canoni, fitto.</p>											
<p>(**) I debiti a carico del Cap. 1897/29 sono in corso di smaltimento nel 2011.</p>											

Circolare RGS n. 38/2010
 Tavola 1 - Anno 2009 - Riepilogo della situazione debitoria dell'Amministrazione (in euro)

CATEGORIA ECONOMICA	SITUAZIONE DEBITORIA AL 31.12.2010	SMALTIMENTO DEBITI 31.12.2010
2 (*)	321.326,17	294.458,17
12 (**)	1.923.757,32	1.418.648,00
26	2.416.536,61	2.416.536,61
Totale	4.661.620,10	4.129.642,78
(*) I debiti a carico del Cap. 1897 /29 sono in corso di smaltimento nel 2011, mentre risultano ancora da smaltire € 52.193,57 di formazione 2009		

Circolare RGS n. 38/2010
Tav. 3 bis - Ricorso a strumenti di flessibilità per la copertura di debiti nei confronti della Tesoreria (valori in euro)
ANNO 2009

Ctg. Econ.	CDR	Codice missione	Codice Progr.	Cap.	Pg	Denomin. PG	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	FCI	Strumenti utilizzati					Situazione debitoria al 31 dicembre 2009	Note
										Altri Fondi (esclusi fondi per spese imprevisite)	Assettamento variazioni compensative	Altre variazioni compensative	Altre forme di smaltimento dei debiti (es. accordi transattivi)			
12	2	1 (9)	1.2 (9.2)	1416	1	Spese per liti ecc.	-	970.753,00		32.637,55				316.371,85		
12	3	1 (9)	1.5 (9.7)	1957	1	Spese per liti ecc.	37.577,00	470.534,00		54.670,73				54.670,73		
12	3	1 (9)	1.6 (9.7)	1900	1	Spese per liti ecc.	21.847,00	56.994,00		-				1.600,00		
12	3	5 (32)	5.2 (32.3)	1899	1	Spese per liti ecc.	27.964,00	582.565,00		26.628,35				877.869,81		
										113.936,63				1.250.512,39		
2 = Dipartimento delle politiche europee e internazionali																
3 = Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità																

Circolare RGS n. 38/2010
Tav. 2 - Situazione debitoria 2009 (valori in euro)

Cat. econom.	CDR (*)	Codice Missione	Codice Programma	Capitolo	Pg	Denominazione PG	Situazione debitoria al 31 dicembre 2009	Esercizio di formazione	Smaltimento debiti al 31 dicembre 2009	Stanziamiento definitivo 31.12.2009	Impegnato a rendiconto 31.12.2009
2	1	1 (9)	1.4 (9.5)	1107	5	Missioni all'interno	19.438,09	2008 (*)	19.438,09	159.867,00	159.867,00
			TOTALE				19.438,09		19.438,09	159.867,00	159.867,00
2	2	1 (9)	1.2 (9.2)	1401	7	Spese per utenze e canoni	52.193,57	2009	-	282.517,99	282.517,99
			TOTALE				52.193,57		-	282.517,99	282.517,99
2	3	5 (32)	5.2 (32.3)	1897	1	Spese per acquisto di cancelleria, stampati speciali e quant'altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici, noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti.	29.587,71	2005-2006 (*)	29.587,71	102.952,52	102.797,53
			TOTALE				29.587,71		29.587,71	102.952,52	102.797,53
			TOTALE TAV. 2-2009				101.219,37		49.025,80	545.337,51	545.182,52
			1= Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro								
			2 = Dipartimento delle politiche europee e internazionali								
			3 = Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità								
			(*) I costi a fdebito, riferiti ad esercizi precedenti il 2008, non sono stati all'epoca inseriti nella ricognizione sui debiti pregressi di cui alla Circolare RGS n. 7 in quanto la stessa limitava l'ambito ai costi "inderogabili ed incompressibili" quali utenze, canoni, fitto.								
			(**) I debiti a carico del Cap. 1897 /29 sono in corso di smaltimento nel 2011.								

Circolare RGS n. 38/2010

Tavola 1 - Anno 2009 - Riepilogo della situazione debitoria dell'Amministrazione (in euro)

CATEGORIA ECONOMICA	SITUAZIONE DEBITORIA AL 31.12.2009	SMALTIMENTO DEBITI 31.12.2009
2	101.219,37	49.025,80
12	1.250.512,39	113.936,63
	1.351.731,76	162.962,43

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
CORPO FORESTALE DELLO STATO
INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

CONSUNTIVO 2010

Tabella 4

Priorità politiche	Spese cassa	R. U. Num. Add.	Indicatori di volume di attività	Indicatori di volume di attività
Governance del territorio	553.744.543,54	9.953	*	*

* Gli indicatori di volume di attività si riferiscono al nr. di interventi svolti rispetto a quelli programmati ed al nr. di giornate di impegno e degli accessi effettuati per le attività relative alla sicurezza. La ripartizione delle attività avviene attraverso unità territoriali unitarie.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE
 CONSUNTIVO 2010

PRIORITA' POLITICHE	Spese cassa t 2010	R.U. Num.Add T 2010	Indicatori di risultato						Indicatori di risultato fisici						INDIC PONDERA TO (6)				
			A(4)			B(4)			C(4)			D(4)							
			cons. t-1 2009	val.programm t 2010	t+1 2011	t+2 2012	cons t 2010	val.programm t-1 2009	t+1 2011	t+2 2012	cons t 2010	val.programm t 2010	t+1 2011	t+2 2012		cons t 2010			
governance del territorio			100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	12	12	12	12						
sviluppo della competitivita' delle imprese, innovazione delle filiere e internazionalizzazione; governance del territorio rurale	€ 9.285.640,00	109	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	32	35	35	32						
	€ 132.307.682,00	84	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	10	313	10	10						
efficienza della spesa sviluppo della competitivita' delle imprese, innovazione delle filiere ed internazionalizzazione			100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	2	2	2	2						
	€ 980.220.757,00	391	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	4	3	4	4						
trasparenza dei mercati agroalimentari e tutela del consumatore			100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	10	7000	10	10						
governance del territorio			100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	2	20	2	2						
			100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	5	5	5	5						

(tabella 3)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
CONSUNTIVO 2010

Ruolo Ispettorato Centrale della Tutela e della qualità e Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari

part-time	Numero addetti		Qualifiche professionali																			
	T.pleno	T.indeterm.	Dirigenti			Area terza			Area seconda			Area prima										
t	t-1	t	N.A.	R.M.	t-1	t	N.A.	R.M.	t-1	t	N.A.	R.M.	t-1	t	N.A.	R.M.						
60	59	834	804	884	863	854	863	25	288.471	288.471	420	410	30.564	36.639	430	419	24.267	37.477	9	9	20.998	27.983
Totale																						

Nucleo Comando Carabinieri Politiche Agricole

Numero addetti		Tempo determinato		Tempo indeterminato		Totale	
2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
0	0	100	96	0	0	100	96

Ruolo Corpo Forestale dello Stato

Numero addetti		Tempo determinato		Tempo indeterminato		Totale	
2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
8547	8536	1435	1402	161	215	9863	9953

Ruolo Ministeri

part-time	Numero addetti		Qualifiche professionali																														
	T.pleno	T.indeterm.	AREA I			AREA II			AREA III			DIRIGENTE I FASCIA (CAPO DIP.)			DIRIGENTI I FASCIA (DIRETTORI GEN.)			DIRIGENTI II FASCIA			DIRIGENTI II FASCIA A TEMPO DETERMINATO												
t-1	t	t-1	N.A.(1)	R.M.(3)	t-1	t	N.A.(1)	R.M.(3)	t-1	t	N.A.(1)	R.M.(3)	t-1	t	N.A.(1)	R.M.(3)	t-1	t	N.A.(1)	R.M.(3)	t-1	t	N.A.(1)	R.M.(3)	t-1	t	N.A.(1)	R.M.(3)					
2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010				
23	367	372	665	667	0	2	20200	0	20200	265	270	23290	23290	339	332	29836	29836	6	4	252679	291302	10	6	159579	185775,94	49	42	90200	98336	6	7	87425	87425

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 1 - tabella A

QUADRO CONSUNTIVO TOTALE PAGAMENTI 2010 PER MISSIONI, PROGRAMMI, RIPARTITI PER CRA (valori in €.)

MISSIONE *	PROGRAMMA *	NUMERO E NATURA DEGLI OBIETTIVI DI PROGRAMMA direttiva 2010 *	GABINETTO CRA 1	DIPEI CRA 2	DISER CRA 3	ICQRF CRA 4	GFS CRA 5	TOTALI PER PROGRAMMA competenza 2010	TOTALI PER PROGRAMMA competenza 2011	TOTALI PER PROGRAMMA competenza 2012
1. Agricoltura, politiche agricoli e pesca (9)	1.2 Regolamento, incentivazione e vigilanza in materia di pesca (6.2)	2 obiettivi: 1 strategico pluriennale; 1 strutturale annuale		112.116.479,00				112.116.479,00	72.864.280,00	74.772.280,00
	1.4 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	5 obiettivi: 5 strutturali annuali;	1.845.631,00			55.641.319,36		57.486.950,36	45.134.469,00	45.134.469,00
	1.5 Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione (9.6)	12 obiettivi: 3 strategici pluriennali; 5 strutturali annuali; 4 strutturali pluriennali		9.229.549,00	600.872.299,00			610.101.848,00	542.282.083,00	538.358.289,00
	1.6 Sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni di qualità e tipiche (9.7)	5 obiettivi: 4 strategici annuali; 1 strutturale annuale			49.089.741,00			49.089.741,00	29.786.114,00	29.708.114,00
2. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	2.1 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità (18.7)	3 obiettivi: 2 strategici annuali; 1 strutturale annuale					234.973.860,00	234.973.860,00	231.643.068,00	231.644.509,00
	3.1 Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano (7.6)	3 obiettivi: 2 strategici annuali; 1 strutturale annuale					176.771.572,00	176.771.572,00	176.639.399,00	176.640.807,00
4. Soccorso civile (8)	4.1. Interventi per soccorsi (8.1)	2 obiettivi: 1 strategico annuale; 1 strutturale annuale					131.913.331,00	151.913.331,00	151.600.799,00	151.801.722,00
	5.1 Indirizzo politico (82.2)	1 obiettivo: 1 strutturale annuale	8.204.267,00					8.204.267,00	7.779.898,00	7.980.794,00
5. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (82)	5.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni pubbliche (82.3)	2 obiettivi: 2 strutturali annuali			13.389.389,00			13.389.389,00	10.481.282,00	10.481.282,00
	6.1 Fondi da assegnare (83.1)	4 obiettivi: 4 strutturali annuali			80.076.821,00			80.076.821,00	52.319.083,00	4.180.842,00
STANZIAMENTI COMPLESSIVI DEL MINISTERO SUDDIVISI PER CRA		39 obiettivi: 9 strategici annuali; 4 strategici pluriennali; 22 strutturali annuali; 4 strutturali pluriennali	10.049.886,00	121.346.028,00	743.368.210,00	55.641.319,36	963.833.863,00	1.494.084.048,36	1.320.290.195,00	1.270.501.066,00

* le missioni ed i programmi sono indicati con la numerazione della tabella 12 del decreto del 30 dicembre 2006; tra parentesi viene riportato il numero corrispondente della tabella generale dello stato

